Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus

IRCCS Centro di Riabilitazione
DON CARLO GNOCCHI
Firenze

CARTA DEI SERVIZI

Indice

"Amis, ve raccomandi la mia baracca..." pag. 3

Il Centro IRCCS "Don Carlo Gnocchi"

- Cenni storici pag. 5
- La struttura pag. 6
- L'attività sanitaria pag. 8
- Unità Riabilitativa pag. 10
- I Servizi pag. 16
- Attività Ambulatoriale e Domiciliare pag. 18
- Modalità di accesso pag. 20
- Ricoveri in degenza in regime di privato sociale pag. 23
- Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) pag. 25
- Informazioni utili pag. 26
- Impegni per la qualità pag. 32
- L'attività di ricerca pag. 34
- Diritti e doveri degli assistiti pag. 40

I Centri della Fondazione Don Gnocchi pag. 42

La Carta dei Servizi del Centro IRCCS "Don Carlo Gnocchi" è periodicamente revisionata per il costante aggiornamento degli standard di qualità.
Edizione giugno 2022
La versione aggiornata è comunque consultabile in rete, all'indirizzo www.dongnocchi.it

"Amis, ve raccomandi la mia baracca..."

*"Amis, ve raccomandi la mia baracca": è la raccomandazione che sul letto di morte, **don Carlo Gnocchi - oggi beato** - ha rivolto a quanti gli stavano accanto. Oltre mezzo secolo dopo, quell'esortazione è una vera e propria sfida che vede la Fondazione sempre più impegnata, in Italia e nel mondo, **al servizio e in difesa della vita**. È un monito importante, una promessa che va mantenuta nel tempo!*

*Questo fiducioso messaggio è un appello all'intelligente e rinnovata collaborazione per tracciare il perimetro di una motivata appartenenza alla **"famiglia" della Fondazione**.*

*La consolidata attività della "Don Gnocchi" nel campo **sanitario-riabilitativo**, **socio assistenziale**, **socio educativo**, in quello della **ricerca scientifica e innovazione tecnologica**, della **formazione** e della **solidarietà internazionale** sono la miglior garanzia dell'aver tradotto al meglio l'impegno per garantire un servizio continuamente rinnovato, capace di adattarsi dinamicamente ai tempi e rispondere efficacemente ai bisogni mutevoli della domanda di salute della popolazione.*

Centro IRCCS "Don Carlo Gnocchi"

Aree Territoriali e Centri della Fondazione Don Gnocchi in Italia

Nella pluralità delle sue strutture, la Fondazione si prende cura di persone colpite da eventi invalidanti, congeniti o acquisiti, di ogni persona malata, fragile, disabile, dal principio all'epilogo della vita. Ci impegniamo ogni giorno per rispettare amorevolmente il messaggio di Papa Francesco -che racchiude il senso ultimo della nostra attività e che rappresenta una bussola importante per il nostro orientamento-: «Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio. Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, degli anziani, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore»

*La Fondazione svolge la propria attività in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, attraverso **28 Centri** distribuiti in **9 Regioni italiane** e una trentina di ambulatori , con oltre **5.600 operatori** tra personale dipendente e collaboratori professionali, con un totale di **3.713 posti letto**. Da oltre un decennio ha esteso il proprio campo di intervento oltre i confini nazionali, realizzando progetti di **cooperazione internazionale** in diversi Paesi del mondo. L'attività sanitaria non esaurisce però la **"mission"** della Fondazione, che si sente chiamata - a partire dalle intuizioni profetiche del suo fondatore – alla promozione di una **"nuova" cultura di attenzione ai bisogni dell'uomo**, nel segno dell'**alleanza con aggregazioni private** e in **collaborazione con le strutture pubbliche**. Per realizzare il nostro monito ad essere **"Accanto alla vita. Sempre!"**, abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti e di ciascuno, del sostegno di chi è disposto a condividere con noi questo cammino. In questo impegno costante e rigoroso per la promozione e tutela dei diritti - tra cui il diritto alla salute e dunque alla riabilitazione e all'assistenza - questa **"Carta dei Servizi"** sia sempre più specchio e riflesso del nostro operare quotidiano.*

Don Vincenzo Barbante
Presidente della Fondazione Don Carlo Gnocchi

Il Centro IRCCS “Don Carlo Gnocchi”

Gentile signora, egregio signore,

nel salutarla e darle il mio più cordiale benvenuto al Centro di riabilitazione “Don Carlo Gnocchi” di Firenze, vorrei presentarle, attraverso questo documento, i servizi offerti dalla nostra struttura e fornirle qualche informazione utile per rendere più agevole possibile il suo ricovero qui.
Ciò che anima la nostra attività sono i principi ispiratori e i valori trasmessi dal nostro fondatore, il Beato don Carlo Gnocchi; valori che fanno riferimento alla centralità della persona sofferente e della sua unicità, a partire dal suo messaggio: “condividere la sofferenza è il primo passo terapeutico”.
Alla luce di questi valori, presso la nostra struttura potrà trovare una strumentazione tecnica di ultima generazione, come i più moderni dispositivi robotici, associata ad un approccio che mette al centro la relazione tra paziente, la sua famiglia, gli operatori sanitari e il volontariato e dove le diverse figure professionali agiscono insieme per realizzare il progetto terapeutico e portarla così al massimo recupero funzionale.
La costante attenzione verso il continuo miglioramento delle nostre prestazioni, ha fatto sì che negli anni si sia sviluppata una proficua collaborazione con le realtà sanitarie toscane: l’ASL Toscana Centro; l’Azienda Universitaria Ospedaliera di Careggi, l’Ospedale Pediatrico Meyer, l’Università degli Studi di Firenze e la Scuola Superiore S. Anna di Pisa, sono dei partner con cui ogni giorno costruiamo percorsi condivisi di cura e ricerca scientifica orientati al bene dei nostri pazienti.
Infine, ma non meno importante, Il Centro Don Carlo Gnocchi di Firenze è stato riconosciuto Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS); questo significa che qui viene svolta attività di ricerca in ambito riabilitativo, anche con lo sviluppo di tecnologie sempre più sofisticate. Nostro scopo non è fare ricerca fine a se stessa, ma che abbia un’immediata ricaduta nelle nostre attività cliniche per poter declinare sempre meglio il nostro mandato: “Accanto alla vita, sempre!”.
Buona permanenza tra noi.

Fabio Carlotti
Direttore Area Territoriale Centro

«Terapia dell’anima e del corpo, del lavoro e del gioco, dell’individuo e dell’ambiente: psicoterapia, fisioterapia, il tutto armonicamente convergente alla rieducazione della personalità vulnerata. Medici, fisioterapisti, maestri, capi d’arte ed educatori, concordemente uniti nella prodigiosa impresa di ricostruire quello che l’uomo o la natura hanno distrutto; o almeno, quando questo è impossibile, di compensare con la maggior validità nei campi inesauribili dello spirito, quello che è irreparabilmente perduto nei piani limitati e inferiori della materia»

don Carlo Gnocchi

Cenni storici

La presenza dell’opera di Don Carlo Gnocchi a Firenze risale al 1951, anno in cui il “Collegio delle fanciulle mutilate”, ospitato presso la storica villa di Pozzolatico entrò a far parte della “Fondazione Pro Infanzia Mutilata”, creata dal sacerdote milanese per dare cura, assistenza e integrazione sociale e lavorativa ai bambini vittime degli ordigni della Seconda Guerra Mondiale, i cosiddetti mutilatini. In questa storica struttura sulle colline nei pressi di Firenze furono accolte, prima le bambine mutilate, e poi bambine affette da poliomielite. Esauritesi queste emergenze, la struttura divenne un moderno e attrezzato Centro di riabilitazione, fino ad essere, all’inizio degli anni ’80, un polo di riferimento per il trattamento delle scoliosi e per il trattamento delle malattie di origine artrosi e reumatica. Alla fine degli anni Ottanta sono stati avviati anche un centro di bioingegneria e alcuni laboratori di studio del movimento del corpo.
Negli anni successivi, il campo di azione del Centro “S. Maria agli Ulivi” si ampliò ulteriormente dedicandosi al settore neurologico indirizzato innanzitutto alle sclerosi multiple e alle distrofie muscolari. Iniziò così l’attività di riabilitazione, poi allargata alla riabilitazione respiratoria, cardiologica, alle protesi d’anca e alle algie vertebrali.
Il risultato più significativo di questo intenso lavoro si è avuto nel 1992, quando la Regione Toscana ha dichiarato il carattere scientifico della struttura di Pozzolatico, primo passo verso il riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), ottenuto con decreto interministeriale il 2 agosto 2000.
Negli ultimi anni, tenuto conto delle difficoltà tecniche e organizzative legate alla ristrutturazione della sede storica di Pozzolatico, la Fondazione Don Gnocchi ha deciso di realizzare un nuovo e moderno Centro in Firenze, in località Torregalli. E così, nel 2011, dopo soli 3 anni di lavori, veniva inaugurato il nuovo Centro IRCCS Don Carlo Gnocchi di via per Scandicci.
L’ultimo sviluppo della struttura, in ordine di tempo, è l’apertura nel 2017 di un innovativo reparto di riabilitazione pediatrica, per la cura di piccoli pazienti provenienti in massima parte dai reparti ospedalieri pediatrici per acuti. Nato dall’esigenza di rispondere ad un fabbisogno di posti letto di riabilitazione pediatrica ospedaliera, è frutto dell’accordo di collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer e il contributo della Fondazione “Tommasino Bacciotti” di Firenze.

In alto: Don Carlo all’inaugurazione del Centro di Pozzolatico e una foto delle prime ospiti della struttura.
In basso: l’inaugurazione del nuovo IRCCS di Firenze Torregalli e l’inaugurazione del Reparto di Riabilitazione Pediatrica.

La struttura

IRCCS Centro di Riabilitazione "Don Carlo Gnocchi"
Fondazione Don Carlo Gnocchi
Via di Scandicci 269
50143 FIRENZE
E-mail: direzione.polotoscana@dongnocchi.it
Posta Elettronica Certificata: direzione.polo6@pec.dongnocchi.eu
Sito internet: www.dongnocchi.it

Il Centro di riabilitazione "Don Carlo Gnocchi" di Firenze (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico – IRCCS), con 190 posti letto ha avviato a fine agosto 2011 la propria attività operativa. La nuova struttura si pone oggi all'avanguardia nel panorama della riabilitazione ospedaliera toscana e nazionale.

I servizi:

- Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
- 64 posti letto riabilitazione specialistica ospedaliera (neurologica, ortopedica, cardiologica, pneumologia, patologie vertebrali)
- 31 posti letto Gravi Cerebrolesioni Acquisite (di cui 6 di patologie dell'apparato respiratorio)
- 80 posti letto riabilitazione extra ospedaliera
- 15 posti letto di riabilitazione pediatrica
- Attività di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare

Numeri utili

Reception/Centralino
tel. 055 73931
Da lunedì a venerdì ore 8 – 19; sabato, domenica e festivi ore 13– 19

Accoglienza, Centro Unico Prenotazioni, Ufficio Informazioni
tel. 055 73931, opzione 1 per prenotazione e informazioni visite
tel. 055 73931, opzione 2 per trattamenti ambulatoriali
tel. 055 73931, opzione 3 per ricoveri
fax 055 7393025
Prenotazioni telefoniche: da lunedì a venerdì, ore 9 – 12; 14 – 15
Apertura al pubblico: da lunedì a venerdì, ore 8,30 – 18

PIANO TERRA

- Reception
- Prenotazioni e infomazioni
- URP
- SIVA
- Radiografia-Ecografia
- Ambulatori medici

- Camere degenza riabilitazione extraospedaliera

- Ambulatori medici
- Palestra

PRIMO PIANO

- Direzione
- Soggiorno
- Sala da pranzo

- Camere degenza riabilitazione specialistica ospedaliera e riabilitazione intensiva ad alta specializzazione

- Palestre
- Laboratori

Struttura organizzativa

Direttore
Dr. Fabio Carlotti

Direttore Sanitario
Roberto Pupillo

Direttore Scientifico
Prof. Sandro Sorbi

Direttore Dipartimento Medicina Riabilitativa
Prof. Claudio Macchi

L'attività sanitaria

L'IRCCS Centro di Riabilitazione "Don Carlo Gnocchi" è un **Presidio di Riabilitazione Funzionale** che eroga attività di recupero e di riabilitazione funzionale in regime di ricovero ordinario a ciclo continuativo e diurno e a carattere ambulatoriale, per soggetti portatori di disabilità fisiche, in fase post-acuta.

Accoglie e assiste soggetti colpiti da affezioni dolorose neuromuscolari croniche e di origine tumorale; patologie vertebrali dell'età evolutiva ed adulta; artrite reumatoide; affezioni invalidanti dell'apparato locomotore; affezioni neurologiche di tipo centrale e periferico; affezioni cardiovascolari e respiratorie; esiti di politraumatizzati ed esiti post-chirurgici ad arti inferiori. Accoglie altresì, in un reparto appositamente concepito e attrezzato, pazienti dell'età evolutiva provenienti in massima parte dai reparti ospedalieri pediatrici per acuti, affetti da esiti di interventi neurochirurgici, di chirurgia ortopedica-funzionale complessa e affetti da gravi patologie di natura respiratoria e oncologica.

Le attività riguardano "la medicina della riabilitazione" (cardiologia, malattie dell'apparato respiratorio, neurologia, ortopedia e traumatologia) e la riabilitazione intensiva di alta specialità.

Il Centro è strutturato in due aree funzionali omogenee, situate rispettivamente al piano terra e al primo piano, che afferiscono a due diverse tipologie assistenziali, con diverse intensità di cure:

- **tipologia extraospedaliera** (livello 0): sono ricoverati pazienti che necessitano di prestazioni riabilitative estensive caratterizzate da un minor impegno terapeutico a fronte invece di un consistente intervento di supporto assistenziale;
- **tipologia ospedaliera** (livello 1): sono ricoverati pazienti con un elevato impegno diagnostico e medico-specialistico ad indirizzo riabilitativo e terapeutico, tra questi, i 25 posti letto di riabilitazione intensiva ad alta specializzazione (Codice 75).

In entrambi i casi, l'ospedalizzazione si esplica nella forma di **ricovero ordinario** o della **degenza diurna**.

Un accordo tra Regione Toscana e Fondazione Don Carlo Gnocchi sottoscritto nel 2012, sancisce gli ambiti di collaborazione tra i due enti sul versante della riabilitazione (intensiva, ospedaliera, extra ospedaliera, residenziale, semi-residenziale, ambulatoriale, domiciliare, specialistica ambulatoriale), della formazione e della ricerca scientifica nei settori neuromotorio, ortopedico, neurocognitivo, cardiologico, penumologico e oncologico, nonché negli ambiti della medicina e tecnologie molecolari, della bioingegneria e tecnologie biomediche e delle tecnologie per l'integrazione sociale e la sanità pubblica.

Unità Riabilitativa

Riabilitazione Intensiva ad Alta Specializzazione

Il settore dove viene esplicata l'attività di riabilitazione intensiva ad alta specializzazione in regime di ricovero ospedaliero ("Codice 75") è dotato di 31 posti letto (di cui 6 riservati a pazienti affetti da patologie di natura pneumologica) e accoglie e assiste pazienti che hanno subito gravi lesioni cerebrali (traumi cranici, emorragie e infarti cerebrali o anossie da arresto cardiaco o da annegamento, ecc.).

I pazienti qui ricoverati provengono dai reparti di rianimazione di strutture ospedaliere, a seguito di un periodo di coma più o meno protratto e il trasferimento viene effettuato, quando il paziente raggiunge almeno uno stato di "minima coscienza", misurato sulla base di scale di valutazione internazionali e confermato da una visita da parte degli specialisti del Centro.

Qui, inizia il recupero sia motorio che cognitivo che coincide con la fase riabilitativa e che potrà durare anche diversi mesi, in stretto coordinamento con la Direzione Sanitaria della struttura ospedaliera di provenienza del paziente, proprio per garantire una continuità del percorso di recupero.

Il settore è dotato, tra le altre applicazioni innovative, di un monitoraggio continuo dei parametri vitali, della telemetria con registrazione di elettrocardiogramma 24 ore su 24, della possibilità di eseguire fibroscopia nei pazienti portatori di cannula tracheostomica e di attrezzature per ventilazione assistita. Tutto questo, all'interno di una struttura con camere di uno o due letti di ultima generazione, con elevati standard qualitativi.

In questo percorso, la sinergia con i famigliari è una risorsa fondamentale: sono innanzitutto previsti diversi colloqui tra i parenti di primo grado e l'operatore responsabile del progetto riabilitativo, facendo da raccordo con le altre figure professionali coinvolte nel team riabilitativo. Inoltre, è sempre attivo un servizio di assistenza e supporto psicologico, dove i famigliari sono seguiti da uno psicologo clinico per meglio affrontare la patologia del congiunto.

Riabilitazione Cardiovascolare

Al settore dove viene esercitata l'attività di Riabilitazione Cardiovascolare sono annessi il Servizio di Cardio-Angiologia, il Servizio di Medicina Internistica e il Servizio di Guardia Medica.
La Riabilitazione Cardiologica in regime di ricovero è riservata prevalentemente a pazienti cardiopatici affetti da esiti di by-pass aorto-coronarico, sostituzione valvolare, protesi vascolari, cardiopatia ischemica.
La struttura opera in due fasi: una riabilitazione nel reparto di degenza, che consiste nell'assistenza clinica, con un inizio precoce di attività fisica sotto il controllo del fisioterapista con esercizi di mobilizzazione passiva e attiva al letto dell'assistito, in camera, nei corridoi del reparto, o all'aperto, sempre sotto controllo telemetrico. Viene eseguita una fisioterapia respiratoria con lo scopo di garantire un'adeguata ventilazione polmonare utilizzando la ginnastica diaframmatica per agevolare la rimozione delle secrezioni a livello delle vie aeree mediante drenaggio posturale, bronco aspirazione, tosse assistita.
Nella seconda fase, dopo il periodo iniziale (2-3 giorni) di riabilitazione in reparto di degenza, l'assistito viene inserito nel un gruppo di mobilizzazione collettiva che esegue ginnastica respiratoria, diaframmatica, costale e training aerobico, nella palestra del Centro.
Durante il ricovero vengono eseguiti gli accertamenti clinico strumentali ed ematochimici necessari, allo scopo di definire e ottimizzare la strategia terapeutica, seguire e personalizzare la riabilitazione e verificarne gli effetti. Vengono inoltre garantite eventuali consulenze specialistiche.

Unità Riabilitativa

Riabilitazione Neurologica

Circa la metà delle patologie neurologiche può presentare problemi di invalidità con importanti riflessi sul piano individuale, familiare e sociale. Ne consegue una sempre più crescente importanza dell'intervento riabilitativo, mirato al massimo recupero delle capacità funzionali del paziente. L'incidenza di alcune malattie come ictus cerebrale e Morbo di Parkinson, risulta inoltre in progressivo aumento a causa dell'attuale invecchiamento della popolazione. A questi pazienti si rivolge il settore di Riabilitazione Neurologica che si avvale di diverse competenze mediche interdisciplinari (neurofisiatrica, neurofisiologica, urologica, psicologico-clinica). Il trattamento neuromotorio è improntato al fine di ottenere il massimo recupero funzionale possibile, prevenire eventuali danni secondari e mirare alla massima autonomia del paziente. Quando necessario, il paziente viene sottoposto a valutazione neurocognitiva e logopedica, mediante batteria di test anche di tipo computerizzato e, quando indicato, vengono effettuati trattamenti specifici mirati.

Aggregato a questo settore è il servizio di Terapia Occupazionale ed Ergoterapia, finalizzato a concorrere, con la cinesiterapia, alla rieducazione del malato attraverso l'adattamento alla vita quotidiana, fornendo ai pazienti informazioni su ortesi, ausili e modifiche dell'ambiente, con particolare riferimento all'ergonomia e all'economia articolare.

Inoltre, un servizio di Neurofisiopatologia garantisce la possibilità di effettuare esami specialistici quali l'elettromiografia, l'elettroneurografia e potenziali evocati, sensitivi e motori.

Riabilitazione tecnologica e robotica

Presso il Centro è stata attivata una palestra tecnologica per trattamenti di riabilitazione dell'arto superiore per patologie di natura neurologica e ortopedica, attraverso l'uso di 4 sistemi robotici. Questi dispositivi permettono di intensificare il trattamento riabilitativo e di misurare i progressi anche dopo singole sedute di trattamento, integrando la fisioterapia tradizionale nei movimenti della mano, del polso, del gomito e della spalla. L'attività viene svolta sia a pazienti ricoverati nella forma delle degenza residenziale, sia a pazienti trattati a livello ambulatoriale, sulla base del progetto riabilitativo personalizzato.

Riabilitazione Ortopedica

La patologia ortopedica, soprattutto quella di interesse chirurgico, negli ultimi anni è andata sempre più crescendo, proporzionalmente all'aumento della vita media e all'aumento della patologia da traumi stradali. Di conseguenza l'IRCCS Centro Don Carlo Gnocchi, sempre attento a modulare la risposta riabilitativa alle esigenze epidemiologiche del territorio, ha attivato un settore con posti letto dedicati alla riabilitazione ortopedica multidisciplinare che, soprattutto per quanto riguarda il paziente operato di protesi d'anca e di ginocchio, è in grado di offrire una risposta terapeutica specialistica altamente qualificata. Il reparto si avvale di diverse competenze mediche: neurofisiatrica, neurofisiologica, internistica, urologica, psicologico-clinica e cardiovascolare.

Patologie Vertebrali

Il settore dedicato alla Patologia del Rachide Vertebrale è nato nel 1979 dall'esperienza degli operatori sulla base delle conoscenze acquisite attraverso la diffusione della scuola svedese e americana sul problema del mal di schiena, integrata dall'apporto di studio e di lavoro dei componenti dell'équipe che ha portato all'impostazione di un metodo originale.

Gli interventi si rivolgono a pazienti sia nell'età evolutiva, che in età adulta o nella terza età.

Per quanto riguarda le scoliosi, la Fondazione ha iniziato ad occuparsene sin dalla fine degli anni '50 nel quadro dell'intervento riabilitativo per i minori affetti da esiti di poliomielite. Quando questa malattia venne finalmente debellata, l'interesse si indirizzò verso la scoliosi idiopatica, nella consapevolezza degli aspetti negativi psicologici e funzionali che l'intervento chirurgico determinava in giovani e, conseguentemente, dell'opportunità di individuare forme di intervento incruento efficaci e di attuare un organico programma di prevenzione e di rilevamento sistematico di questa patologia sulla popolazione a rischio (screening scolastico).

Questa esperienza è stata ulteriormente perfezionata e diffusa attraverso corsi, incontri, seminari, congressi e pubblicazioni sulle metodiche per la prevenzione e la cura della scoliosi, indirizzati a tutti gli operatori di strutture pubbliche che si interessano al problema.

Unità Riabilitativa

Settore Amputati

Nasce nel 1986 e si occupa prevalentemente di amputazione a carico degli arti inferiori. All'inizio del percorso riabilitativo, viene effettuata una valutazione multidisciplinare e viene stilato un progetto individuale, che si aggiorna poi nel corso delle successive rivalutazioni. Nel paziente a cui non è possibile applicare protesi si punta alla massima autonomia possibile con ausili, mentre nel paziente "protesizzabile" il progetto si articola in tre fasi: una fase pre-protesica, una fase protesica e la fase del reinserimento familiare, sociale e/o professionale. In questo iter, entrano in gioco diversi specialisti che collaborano sinergicamente sempre in stretto coordinamento con l'équipe chirurgica da cui proviene il paziente.

Oltre all'intervento infermieristico, fisioterapico e tecnico, sono a disposizione una serie di servizi innovativi, come la diagnostica angiologica tramite ecocolordoppler, le medicazioni avanzate (compresa la V.A.C. therapy), il supporto dell'officina ortopedica per la scelta sempre aggiornata e per la fornitura della protesi più idonea e un supporto psicologico esteso alla famiglia.

Riabilitazione Respiratoria

Attivo dal 1987, eroga trattamenti riabilitativi rivolti prevalentemente a soggetti affetti da broncopneumopatia cronica ostruttiva, ma anche da asma bronchiale, bronchiectasie, fibrosi polmonari, deficit ventilatori in soggetti con deformità della gabbia toracica (cifoscoliosi), con malattie neuromuscolari, con insufficienza respiratoria di qualsiasi origine.

Inoltre, vengono attuati trattamenti in previsione di interventi chirurgici sul torace o successivamente agli stessi. I programmi riabilitativi prevedono sempre una prima fase in cui viene effettuata un'attenta valutazione clinica della funzione respiratoria, dei sintomi, della tolleranza all'esercizio, dello stato di salute.

Ulteriori componenti essenziali dei programmi di riabilitazione respiratoria sono quella educativa e quella di ricondizionamento all'esercizio fisico. Quest'ultima mira a incrementare la capacità di svolgere attività fisica, a ridurre la sensazione di affanno connessa all'attività fisica e a ripristinare, se necessario, un sufficiente grado di autonomia.

Il settore è dotato di un servizio completo di fisiopatologia respiratoria in grado di effettuare le prestazioni di diagnostica necessarie (spirometria, emogasanalisi arteriosa, test da sforzo, ecc.).

Dal 1993 il Centro è una delle strutture di riferimento regionali per la prescrizione della ossigenoterapia domiciliare a lungo termine. Dal 1994 è stato attivato un servizio di polisonnografia cardio-respiratoria, per la diagnosi dei disturbi sonno-correlati (sindrome delle apnee del sonno). Inoltre, una volta effettuata la diagnosi, il reparto è in grado di provvedere al trattamento della stessa patologia addestrando i pazienti all'uso, nel corso della notte, di dispositivi ventilatori (CPAP).

I 6 posti letto di riabilitazione respiratoria sono stati attivati di recente, presso il settore di "riabilitazione intensiva ad alta specializzazione" e sono riservati a pazienti affetti da gravi patologie di natura pneumologica.

Riabilitazione pediatrica

Il nuovo reparto, inaugurato nell'ottobre 2017, assiste piccoli pazienti provenienti in massima parte dai reparti ospedalieri pediatrici per acuti. Nato dall'esigenza di rispondere ad un fabbisogno di posti letto di riabilitazione pediatrica ospedaliera, è frutto dell'accordo di collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer e il contributo della Fondazione "Tommasino Bacciotti" di Firenze.

I Servizi

Servizio di psicologia

La Psicologia Clinica è stata attività in risposta a una serie di bisogni del Centro, sia a supporto degli operatori, sia dei pazienti, nella definizione di programmi riabilitativi, la costruzione di progetti e la volontà di autonomia. L'invio all'ambulatorio di psicologia clinica avviene su richiesta dei medici di settore. Il servizio effettua trattamenti individuali e di gruppo e psicodiagnostici.

Servizio di radiologia e di diagnostica strumentale

È assicurato da un medico radiologo e si avvale di moderne apparecchiature, garantendo al paziente ambienti confortevoli e funzionali. È possibile eseguire le seguenti prestazioni:

- RX dell'apparato scheletrico, cardio-polmonare e dell'apparato gastro-intestinale.
- RX per accertamenti dell'età ossea,
- RX per accertamenti ortopedici post chirurgici e per patologie dello sviluppo evolutivo (scoliosi e cifosi)

Servizio di analisi cliniche

Il Centro è convenzionato con un Laboratorio di analisi esterno. Sono comunque disponibili all'interno del Centro apparecchiature che garantiscono alcuni esami ematochimici di routine e di urgenza.

Servizio di medicina interna

È affidato ai medici internisti che operano in raccordo con il Servizio Infermieristico.

Servizio di dietologia

Il servizio opera in accordo con i sanitari dei diversi settori riabilitativi per quanto riguarda le diete dei degenti. Opera altresì in accordo con il Direttore scientifico nell'ambito dei programmi di ricerca in cui sono inseriti i seminari di educazione alimentare destinati agli assistiti.

Servizio di urologia

Vengono effettuate consulenze di urologia agli assistiti interni, con la possibilità di effettuare esami diagnostici e strumentali (esami urodinamici e flussometria).

Servizio di Informazione e Valutazione Ausili (SIVA)

Il SIVA dell'IRCCS Centro Don Gnocchi di Firenze è un servizio gratuito di consulenza e valutazione ausili finalizzato a far fronte, con soluzioni corrette, alla richiesta di persone disabili, operatori e familiari per ciò che riguarda gli ausili esistenti sul mercato, il loro ottenimento ed utilizzo, il materiale bibliografico, documentario e legislativo sull'handicap e per affrontare il problema delle barriere architettoniche.

Si avvale di una banca dati computerizzata (www.siva.it) dove sono contenute tutte le informazioni su oltre seimila ausili, la legislazione italiana ed europea in materia di disabilità e la relativa bibliografia.

L'attività è rivolta soprattutto al paziente in carico al centro, ma anche agli utenti esterni.

È inoltre attivo un servizio per la progettazione e la realizzazione diretta di split e docce utilizzati in riabilitazione neurologica, ortopedica ed algologia. Si utilizza il materiale termoplastico, facilmente eseguibile e modificabile secondo necessità.

Servizio di Neurofisiopatologia

Il servizio garantisce la possibilità di effettuare esami specialistici di Diagnostica Neurofisiologica e trattamenti con Stimolazione Magnetica Ripetitiva Muscolare e Transcranica. Queste le prestazioni disponibili dal punto di vista della diagnostica:

- Elettromiografia
- Potenziali Evocati Motori
- Potenziali Evocati Somatosensoriali
- Elettroencefalografia

Questi i trattamento riabilitativi:

- Stimolazione Magnetica Ripetitiva Muscolare
- Stimolazione Magnetica Ripetitiva Transcranica
- Infiltrazione con Tossina Botulinica

Attività Ambulatoriale e Domiciliare

La Regione Toscana ha stabilito, con la Delibera 595 del 2005 e successive modifiche, che per quanto riguarda le prestazioni di medicina fisica e riabilitazione a carattere ambulatoriale sono individuati 3 percorsi assistenziali. Presso il Centro IRCCS Don Gnocchi di Firenze sono attivi due percorsi:

Percorso 2: specialistica semplice (erogato con impegnativa dei Medici di Medicina Generale o del Medico Specialista Pubblico) riservato a disabilità minimali, risolvibili in breve tempo, in fase acuta.

Rientrano in questo percorso diagnosi quali le lesioni articolari, sciatalgie, scoliosi e cifosi, fratture lussazioni, distorsioni, mal di schiena acuto e persistente, ecc.

Percorso 3: regime "ex art. 26" per patologie che presentano caratteristiche di maggiore complessità per la risoluzione delle quali è prevedibile la necessità di un intervento riabilitativo più intenso attivato mediante invio al medico specialista che formula un progetto riabilitativo individuale.

Rientrano in questo percorso diagnosi quali flebiti e tromboflebiti, Morbo di Parkinson, sclerosi multipla, emiplagia ed emiparesi, patologie di carattere neurologico, fratture multiple, amputazioni traumatiche, ecc.

Ecco nello specifico i trattamenti eseguiti a livello ambulatoriale.

Trattamenti individuali (per pazienti degenti e non)

Rieducazione globale

Rieducazione articolare ortopedica (spalla, anca, ginocchio, caviglia etc..), in:

- Artrosi dolorosa
- Esisti traumatismi
- Post intervento chirurgico

Rieducazione propriocettva articolare o globale

Rieducazione Posturale

Rieducazione spondilite anchilosante e rieducazione artrite reumatoide

Linfodrenaggio manuale

Riabilitazione respiratoria

Riabilitazione cardiologica

Rieducazione neurologica (anche in acqua)

Logoterapia

Connettivale

Maitland

Trattamento per scoliosi idiopatica ed eventuale rieducazione preparatoria al confezionamento di apparecchio gessato

Rieducazione amputati

Rieducazione del pavimento pelvico/uro-genitale

Manipolazioni e/o mobilizzazioni solo manu medica

Osteopatia

Trattamenti individualizzati Percorso 2

Terapia strumentale (sempre associata a trattamenti individuali per pazienti ricoverati e Percorso 3)

Trattamenti di gruppo

Rieducazione respiratoria di gruppo

Idroterapia ortopedica di gruppo

Presso il Centro è presente un piscina appositamente attrezzata per le terapie in acqua si individuali che di gruppo.

Modalità di accesso

L'accesso al Centro avviene in modi diversi, a seconda delle prestazioni richieste o erogate:

- degenza;
- trattamento ambulatoriale;
- visita specialistica;
- diagnostica strumentale;
- trattamenti domiciliari;
- consulenza per ausili.

L'Ufficio Accoglienza del Centro fornisce informazioni su:

- prenotazioni;
- programma riabilitativo;
- adempimenti burocratici;
- notizie utili per lo svolgimento delle terapie.

Trattamenti in regime di degenza

I trattamenti in degenza possono essere effettuati a seguito di:

- **trasferimento da un ospedale:** può avvenire in due modalità:
  a) riabilitazione intensiva ospedaliera: gli assistiti trasferiti direttamente dall'ospedale non necessitano di autorizzazione preventiva da parte della Azienda Sanitaria competente per territorio;
  b) riabilitazione intensiva extraospedaliera:
  - pazienti residenti nell'ambito territoriale dell'Azienda Sanitaria di Firenze: gli assistiti neurologici e ortopedici trasferiti direttamente dall'ospedale non necessitano di autorizzazione preventiva da parte della Azienda Sanitaria; gli assistiti con altre patologie avranno il piano di trattamento validato direttamente al Centro dal fisiatra dell'Azienda Sanitaria di Firenze.
  - pazienti non residenti nell'ambito territoriale dell'Azienda Sanitaria di Firenze: gli assistiti potranno accedere al Centro solo previa autorizzazione da parte del medico specialista dell'Azienda Sanitaria ove risiedono.
- **visita di un medico specialista dell'Azienda Sanitaria di residenza del paziente:** l'assistito, provvisto del modulo compilato dal medico, dovrà presentarsi all'Ufficio Accoglienza, che gli fornirà tutte le indicazioni e informazioni necessarie per iniziare i trattamenti;
- **visita di un medico specialista del Centro Don Gnocchi:** l'assistito dovrà recarsi presso la propria Azienda Sanitaria di residenza per far validare tale prescrizione da parte del medico specialista, che potrà confermare o modificare il programma riabilitativo;

Si conviene, in base alla specifica regolamentazione regionale toscana, che il ricovero in codice 56 (riabilitazione ospedaliera) e codice 75 (riabilitazione intensiva ad alta specializzazione) avviene esclusivamente dai reparti ospedalieri per acuti, con modalità univoche per tutte le Aziende Sanitarie costituenti l'Area Vasta, attraverso l'utilizzo di criteri di eligibilità stabiliti dall'Area Vasta sulla base degli indirizzi regionali in materia, in modo da assicurare la necessaria appropriatezza e continuità dei percorsi assistenziali. Analogamente l'accesso agli interventi riabilitativi in ambito extraospedaliero avviene nel rispetto delle indicazioni regionali in materia di appropriatezza delle prestazioni.

Trattamenti ambulatoriali

Per quanto riguarda l'accesso ai trattamenti a carattere ambulatoriale, per iniziare un trattamento occorre attenersi a quanto segue:

- dopo la visita di un medico specialista di Azienda Sanitaria, l'assistito, provvisto del modulo compilato dal medico, dovrà presentarsi all'Ufficio Accoglienza, che gli fornirà tutte le indicazioni e informazioni necessarie per iniziare i trattamenti;
- dopo la visita del medico specialista del Centro Don Gnocchi, l'assistito dovrà recarsi presso la propria Azienda Sanitaria di residenza per far validare tale prescrizione da parte del medico specialista. Tale medico potrà confermare o modificare il programma riabilitativo.

Trattamenti ambulatoriali o in degenza in convenzione con il SSN

I trattamenti ambulatoriali o in degenza con un piano di trattamento validato o compilato dalla Azienda Sanitaria di residenza sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Lo stesso vale per le degenze a seguito di trasferimento diretto da ospedale.

Trattamenti ambulatoriali o in degenza a pagamento

Nel caso non vi sia un piano di trattamento validato dall'Azienda sanitaria di residenza, il trattamento potrà essere effettuato a pagamento in questi due modi:

- **con copertura della spesa da parte di un istituto assicurativo privato:** in questo caso l'assistito dovrà accertarsi che la propria polizza preveda il rimborso per le prestazioni di cui necessita;
- **con copertura della spesa a proprio carico:** in questo caso l'assistito deve mettersi in contatto con l'Ufficio Accoglienza del Centro, che lo informerà sulle tariffe corrispondenti a quelle in vigore a livello regionale.

Modalità di accesso

Trattamenti ambulatoriali o in degenza in convenzione

I trattamenti ambulatoriali o in degenza con un piano di trattamento validato o compilato dalla Azienda Sanitaria di residenza sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Lo stesso vale per le degenze a seguito di trasferimento diretto da ospedale.

Trattamenti ambulatoriali o in degenza in regime di privato sociale

Nel caso non vi sia un piano di trattamento validato dall'Azienda sanitaria di residenza, è possibile attuare dei trattamenti in solvenza, in questi due modi:

- **con copertura della spesa da parte di un istituto assicurativo privato:** in questo caso l'assistito dovrà accertarsi che la propria polizza preveda il rimborso per le prestazioni di cui necessita;
- **con copertura della spesa a proprio carico:** in questo caso l'assistito deve mettersi in contatto con la Segreteria Accettazione del Centro, che lo informerà sulle tariffe corrispondenti a quelle in vigore a livello regionale.

Accoglienza e ingresso al Centro

L'assistito in attesa di trattamento viene convocato telefonicamente dagli addetti dell'Ufficio Accoglienza, una volta che si è reso disponibile il posto letto (trattamenti in degenza) o l'orario (trattamenti ambulatoriali).

Trattamenti ambulatoriali (percorso 3 ai sensi della DGRT 595/05 e successive modifiche)

Il giorno di inizio l'assistito si reca in Ufficio Accoglienza dove, dopo il pagamento del ticket (se dovuto), avrà indicazioni sulla collocazione della palestra dove dovrà recarsi per la terapia.

Trattamenti in forma residenziale e semiresidenziale

Al momento del suo ingresso al Centro, l'assistito si reca in Ufficio Accoglienza per le pratiche amministrative (consegna documentazione a corredo, verifica impegnativa, consenso privacy).

Successivamente, potrà accedere al reparto I ricoveri ortopedici post-chirurgici sono inviati in radiologia per l'effettuazione degli esami radiologici. L'assistito accede ai trattamenti compatibilmente con il suo orario di arrivo al Centro. Nel primo giorno di ricovero, l'assistito è visitato dal medico della Unità Operativa di degenza per le conseguenti conferme o variazioni del programma/progetto riabilitativo. In quella sede viene definita la terapia farmacologia e vengono richieste eventuali consulenze o esami strumentali. In seguito, incontrerà per un breve colloquio il personale dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Ricoveri in degenza in regime di privato sociale

Presso la struttura è presente un settore con posti letto per ricoveri in degenza a pagamento (privato sociale), anche in convenzione con i principali enti e assicurazioni, destinati alla riabilitazione neuro motoria e cardio respiratoria, avvalendosi delle migliori strumentazioni e competenze tecniche, così da garantire ai pazienti il massimo recupero funzionale e il loro reinserimento nel loro ambiente di vita.
Al momento del ricovero è previsto un percorso di valutazione che comprende:

- visita specialistica con valutazione fisiatrica per l'impostazione del progetto riabilitativo personalizzato;
- visita specialistica internistica;
- visita specialistica dietologica nutrizionale;
- esami diagnostici.

Sono inoltre disponibili i seguenti servizi aggiuntivi:

- consulenza sulla scelta di ausili tecnici e adattamenti ambientali (SIVA);
- visite specialistiche di cardiologia, neurologia, ortopedia, pneumologia;
- odontoiatria-igienista dentale;
- podologo;
- supporto psicologico (anche per i famigliari).

Dal punto di vista del comfort, le camere sono climatizzate, dotate di televisore e cassaforte, frigobar, poltrona relax e accesso alla rete internet wi-fi; sono fornite di asciugamani, accappatoio e kit di benvenuto per l'igiene personale; il servizio di ristorazione, con scelta dei menu previsti, è affidato a un fornitore di provata esperienza; è garantita la fornitura del giornale quotidiano.
Nel rispetto dell'espletamento delle procedure sanitarie, in questo settore, le visite dei parenti sono libere e senza limiti di orario.

Ricoveri di sollievo

I Ricoveri di Sollievo si rivolgono a persone fragili, che per età, o perché affette da malattie croniche o invalidanti, richiedono cure e assistenza specifiche che i familiari non sono in grado di garantire. Il Centro IRCSS Don Gnocchi di Firenze, garantisce, in contesti protetti, accoglienza, assistenza e attività di riabilitazione. Si tratta di una formula di degenza temporanea, esigenza sentita soprattutto durante il periodo estivo, quando tradizionalmente si registra una maggiore domanda sia per far fronte alle legittime richieste di riposo dei caregiver, sia per consentire alle famiglie stesse brevi periodi di sollievo.

Ricoveri in degenza in regime di privato sociale

QclcmXlhXUcSdclmcUbX

Le visite specialistiche sono a pagamento, tranne quando ad esse segua una prescrizione per trattamenti riabilitativi in degenza piena o seminternato. I medici specialisti del Centro visitano in regime di Attività Libero Professionale (o intramuraria). In questo caso, il paziente ha la possibilità di scegliere il medico a cui rivolgersi.

Altre attività a pagamento

- Esami radiografici
- Esami cardiologici (elettrocardiogramma, Ecocolordoppler cardiaco e vascolare, monitoraggio pressoreo delle 24 ore; test da sforzo)
- Elettromiografia
- Potenziali evocati sensoriali e motori
- Trattamenti con tossina botulinica (disturbi del movimento)
- Elettroencefalogramma
- Stimolazione magnetica ripetitiva motoria (SMRM)
- Emogasanalisi
- Spirometria
- Polisonnografia
- Addestramento C-PAP (trattamento apnea del sonno)

I Centri della Fondazione sono convenzionati per i ricoveri e per le prestazioni ambulatoriali con importanti enti che gestiscono polizze salute e le Casse Mutua di categoria.

Si consiglia sempre agli assistiti di verificare preventivamente con la propria assicurazione o Cassa Mutua o Fondo i termini e le condizioni per poter usufruire della convenzione.

Per informazioni e prenotazioni, Ufficio Accoglienza
aperto al pubblico da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 18,30
tel. 055 73931, (per telefonate, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 15)

Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus
IRCCS Centro di Riabilitazione
"Don Carlo Gnocchi"

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

L'ufficio è ubicato all'interno del Centro con un punto di ascolto posto al livello 0 (piano terra). Esso ha il compito di garantire l'esercizio dei diritti di informazione, accesso e partecipazione da parte dell'utenza; riceve osservazioni e suggerimenti da parte degli assistiti, i loro familiari, associazioni o organismi che li rappresentano.
È possibile presentare reclami sia verbalmente, che telefonicamente o per lettera. È possibile utilizzare altresì l'apposito modulo.
Il Centro garantisce la realizzazione di indagini sul grado di soddisfazione dei cittadini assistiti, promovendo la somministrazione di un apposito questionario all'Utenza ricoverata. I questionari sono consegnati al paziente al momento dell'ingresso al Centro e sono comunque reperibili al bisogno presso l'URP del Centro. Una volta compilato, il questionario potrà essere depositato dal Paziente nell'apposita cassetta di raccolta, posta presso lo stesso ufficio. I risultati dell'indagine sulla soddisfazione dell'Utenza saranno oggetto di sistematica analisi e formeranno la base di periodici rapporti.

Tel. 055 73931
Fax 055 7393026
Email: direzione.polotoscana@dongnocchi.it

Informazioni utili

Per la permanenza nel Centro sono fondamentali:

- un comportamento responsabile in ogni momento;
- la volontà di collaborare con il personale medico, riabilitativo ed infermieristico;
- il rispetto delle reciproche esigenze e delle abitudini altrui;
- la comprensione e la tolleranza verso gli altri;
- il rispetto degli orari;
- il rispetto degli ambienti, delle attrezzature e degli arredi che si trovano all'interno del Centro;
- il decoro del vestiario e la cura dell'igiene personale.

A chi rivolgersi

Il Centro garantisce tutti gli aspetti relativi all'assistenza infermieristica, all'ospitalità degli assistiti e alla pulizia degli ambienti di degenza. Per qualsiasi evenienza riguardante questo servizio, i pazienti potranno rivolgersi alle coordinatrici infermieristiche dei livelli di degenza.

Farmaci ed esami specialistici

I farmaci e gli esami specialistici effettuati durante il ricovero sono compresi nella retta regionale.

La terapia farmacologica viene definita dal medico del Centro che effettua la visita di accettazione e la registra nell'allegato della cartella clinica, in coerenza con le pratiche per la sicurezza del paziente in materia di:

- riconciliazione farmacologica;
- scheda terapeutica unica;
- controllo farmaci LASA/SALA; ecc.

Al momento dell'ingresso l'assistito deve comunicare al medico responsabile e/o al medico internista notizie relative ai farmaci abitualmente assunti.

Presenza di un accompagnatore durante il ricovero

Per il ricovero degli assistiti in condizioni tali da richiedere la presenza di un accompagnatore, su parere del medico di reparto sarà richiesta autorizzazione alla Direzione. A carico dell'accompagnatore sarà addebitato il controvalore di vitto e alloggio, così come stabilito dalla Direzione e dai regolamenti regionali.

Pazienti in ossigenoterapia domiciliare

Nei giorni che precedono il ricovero, il Paziente in ossigenoterapia domiciliare dovrà comunicare alla propria ditta fornitrice che l'approvvigionamento di ossigeno dovrà essere sospeso, in quanto garantito dal Centro per tutta la durata della degenza. Ad ogni paziente in ossigenoterapia verrà, infatti, fornito uno stroller (unità portatile) di proprietà del Centro, in sostituzione di quello utilizzato presso il proprio domicilio. Lo stroller di proprietà del paziente, a suo tempo riconsegnato agli accompagnatori, dovrà essere riportato il giorno della dimissione.

Visite agli assistiti

L'Ordinanza del Ministero della Salute dell'8 maggio 2021 fornisce indicazioni rispetto alla gestione sicura delle visite ai degenti e residenti nelle strutture sociosanitarie, in un contesto di attenzione e prevenzione della diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2 e di tutela primaria della salute.

Per le indicazioni più specifiche in merito alla regolamentazione delle visite ai degenti, si invitano gli utenti a consultare le pagine del sito internet di Fondazione, www.dongnocchi.it "ripartiamo insieme in sicurezza", oppure a chiamare il 055 73931.

Norme per l'ingresso dei cani

L'accesso dei cani all'interno della struttura è possibile secondo le norme previste dalla Legge della Regione Toscana n° 59/2009. Tali regole prevedono che i cani possono entrare all'interno della struttura sanitaria muniti di museruola e tenuti al guinzaglio dal proprietario.

Il proprietario è responsabile del cane, dovendo evitare che arrechi disturbo agli altri utenti, di provocare danni e di sporcare, con obbligo di risarcimento.

L'accesso ai cani è consentito solo negli spazi comuni non sanitari, muniti di museruola e tenuti al guinzaglio dal proprietario. L'accesso dei cani nelle zone di degenza non è autorizzato per motivi igienico-sanitari.

Informazioni utili

Denaro e oggetti preziosi

È consigliabile non portare con sé oggetti di valore o denaro contante, se non quello strettamente necessario. La Direzione non si assume la responsabilità per eventuali furti e smarrimenti che dovranno essere denunciati all'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Permessi di uscita e tempo libero

È assolutamente vietato uscire dal perimetro del presidio. Ogni uscita dalla propria zona di degenza deve essere comunicata al personale in servizio. I pazienti non autosufficienti possono allontanarsi dal reparto di degenza, solo previa autorizzazione medica e soltanto se opportunamente accompagnati dai familiari. I permessi d'uscita dal Centro per comprovati motivi devono essere firmati dal medico responsabile. L'assenza dovrà essere limitata al tempo strettamente necessario. Potranno essere concessi permessi il sabato, dopo i trattamenti, e la domenica. Non è assolutamente concesso pernottare fuori. I minori di 18 anni potranno usufruire dei permessi solo se all'uscita saranno accompagnati da uno dei genitori o tutori, che dovranno firmare il permesso stesso. Al momento dell'uscita e del rientro al Centro, il paziente deve firmare l'apposito registro in infermeria. Il rientro deve avvenire entro e non oltre le ore 20.

Dimissioni

Il giorno della dimissione è rilasciata all'assistito la documentazione da consegnare al medico curante.

Sarà inoltre possibile richiedere, presso l'Ufficio Accoglienza, nei giorni e negli orari stabiliti, copia della cartella clinica, delle radiografie effettuate durante la degenza e di ogni altro tipo di documentazione, previa domanda scritta e motivata dell'interessato o, se minore, di uno dei genitori, al Direttore Sanitario. In osservanza della vigente normativa sulla privacy, le fotocopie dei documenti sanitari (cartella clinica, referti, ecc.) verranno rilasciate dall'Ufficio Accoglienza in busta chiusa soltanto all'interessato o a un suo congiunto munito di delega scritta. Il giorno della dimissione l'assistito dovrà lasciare la stanza possibilmente entro le ore 9.30.

Rinuncia alle cure e dimissioni volontarie

È preciso dovere di ogni assistito informare tempestivamente i sanitari sull'intenzione di rinunciare, secondo la propria volontà, a cure e prestazioni sanitarie programmate. In qualsiasi momento e sotto la propria personale responsabilità, l'utente potrà chiedere di essere dimesso dal Centro, sottoscrivendo una dichiarazione dalla quale risulti la volontà di lasciare il Centro contro il parere dei sanitari.

Sicurezza

Il personale del Centro è addestrato a intervenire per controllare gli incendi e tutelare la sicurezza dei degenti. All'interno delle stanze di degenza sono collocate le planimetrie del Centro indicanti le vie di fuga da seguire in caso di emergenza. I telefoni cellulari in ospedale possono creare interferenze alle apparecchiature biomediche, pertanto il loro uso è sconsigliato e va limitato alle effettive necessità.

Gestione del rischio clinico

All'interno del Centro è presente uno specifico comitato aziendale dedicato alla gestione del Rischio che ha lo scopo di identificare, valutare e gestire i rischi correlati all'attività sanitaria erogata all'interno del Centro.

Il Comitato Qualità e Rischio è costituito da un gruppo di coordinamento aziendale nel quale confluiscono diverse professionalità e aree di specializzazione che favoriscono una proficua collaborazione nell'ambito del risk management. Lo scopo è quello di studiare e monitorare il livello di rischio delle attività cliniche, individuando le modalità più efficaci per la sua gestione, in linea con i suggerimenti del Ministero della Salute (Campagna Uniti per la sicurezza) e del Centro per la Gestione del Rischio Clinico della regione Toscana ed elaborando il Piano per la gestione del rischio clinico che rappresenta il documento di programmazione a supporto delle altre iniziative che saranno implementate dall'Azienda per il controllo dei rischi clinici e il miglioramento continuo della qualità delle cure.

Pulizia dei locali

L'utente è tenuto al rispetto degli ambienti, delle attrezzature e degli arredi che si trovano all'interno del Centro. La pulizia di armadietti, letti e comodini viene effettuata da personale specializzato.

L'assistito è pregato di mantenere in ordine questi arredi e la stanza di degenza per facilitare le operazioni di pulizia, evitando di lasciare oggetti ed indumenti fuori dagli spazi personali. Ogni assistito è responsabile delle eventuali perdite o danni alle strutture di ricovero.

Norme di buon comportamento

Il volume del televisore presente nelle sale comuni o di eventuali apparecchi radiofonici deve essere tenuto basso e il loro uso è vietato in determinate fasce orarie. L'assistito ricoverato ha diritto a un riposo tranquillo, notturno e diurno. Le luci di emergenza notturne non devono essere mai spente per non aumentare il rischio di cadute.

Divieti

- fumare in tutta l'area interna e nelle immediate pertinenze della struttura;
- fare uso di apparecchi elettrici personali;
- utilizzare telefoni cellulari durante le attività sanitarie e, comunque, come meglio descritto nel regolamento d'uso dei telefoni cellulari.
- introdurre cibi e bevande dall'esterno;
- tenere in camera fiori o piante (possono costituire fonte di infezione);
- fare uso di spray (deodoranti, lacca, ecc.) in camera e comunque al di fuori delle stanze da bagno.

Informazioni utili

Altre informazioni

Ai livelli di degenza sono situati distributori automatici di cibo e bevande calde e fredde. Al livello 0, è presente servizio di parrucchiere.

Orari di ricevimento medici

I medici della struttura sono a disposizione per ricevere i famigliari dei degenti. Le informazioni circa i tempi e le modalità dei ricevimenti sono a disposizione presso l'accoglienza.

In conformità del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" i contatti telefonici con i medici sono funzionali soltanto a comunicazioni e chiarimenti; non sarà pertanto possibile ricevere telefonicamente informazioni sullo stato di salute degli ospiti.

Assistenza religiosa

Il Centro assicura a tutti i suoi assistiti l'assistenza religiosa. A disposizione degli assistiti di fede cattolica, al piano terra, si trova la Cappella. Ogni giorno festivo, **se non soggetto a limitazioni causa emergenza Covid 19**, viene celebrata la Santa Messa presso la Cappella del Centro. In caso di necessità è possibile rintracciare il Sacerdote che collabora con il Centro rivolgendosi al personale sanitario. Per i ricoverati di religioni diverse è previsto un locale al livello 0, attiguo alla Cappella del Centro.

Volontariato

Presso il Centro sono presenti regolarmente i volontari Don Gnocchi, impegnati nell'assistenza religiosa in supporto al cappellano (accompagnamento alla S. Messa domenicale e distribuzione eucaristia), in attività di compagnia e animazione del tempo libero, anche in ausilio alle famiglie dei pazienti. I volontari sono autorizzati ad esercitare la loro attività dalla Direzione della struttura e sono riconoscibili dal tesserino di riconoscimento e dalla divisa.

Per informazioni: la referente, **Chiara Castagnoli.**

Uso dei telefoni cellulari

- **Spazi comuni**

Per la tutela della privacy si prega di azzerare o, per lo meno abbassare, il volume della suoneria dei telefoni e moderare il tono della voce.

- **Stanze di degenza**

Per la tutela della privacy si prega di azzerare o, per lo meno abbassare, il volume della suoneria dei telefoni e moderare il tono della voce. Per evitare interferenze su apparecchiature medicali sensibili alle onde elettromagnetiche, si raccomanda di tenere i telefoni cellulari ad almeno 1 metro di distanza dalle suddette strumentazioni.

- **Palestre, locali terapia e diagnosi**

In questi locali i telefoni cellulari sono proibiti e devono essere spenti prima di accedere in palestra, in sala di trattamento e diagnosi.

- **Foto e video**

Per la tutela della privacy è fatto divieto di realizzare foto e i filmati all'interno della struttura.

- **Sicurezza**

Al fine di scongiurare il rischio di incendio, si raccomanda di non lasciare i dispositivi di ricarica in tensione, provvedendo al loro immediato disinserimento dalla rete elettrica non appena terminato il ciclo di ricarica.

Impegni per la qualità

Finalità e organizzazione del Sistema di Gestione Qualità

La Fondazione ha individuato nella norma UNI EN ISO 9001:2015, in linea con le scelte operate a livello dei sistemi sanitari delle singole regioni nella definizione delle regole di accreditamento e nella gestione del rischio, il riferimento più idoneo per lo sviluppo di un sistema rispondente ai suoi bisogni.

Con queste finalità ogni struttura e articolazione organizzativa della Fondazione si è dotata di un Sistema di Gestione Qualità coerente con le linee definite dalla politica centrale.

La strategia di sviluppo del sistema ruota intorno a 3 passaggi metodologici:

- Visione per processi (analisi, studio, comprensione).
- Ricerca e analisi delle aree e delle attività a rischio di fallimenti e incidenti.
- Attenzione ai rapporti fornitore-clienti.

Le aree in cui centrare lo sviluppo per ottenere i massimi vantaggi sono tre:

- Gestionale - organizzativa
- Tecnico – distintiva o professionale
- Delle garanzie e sicurezze

Dal 2002, il Centro IRCCS "Don Carlo Gnocchi di Firenze è dotato di un Sistema Qualità Certificato e nel settembre 2020 la struttura ha ottenuto la certificazione ISO 45001 con l'obiettivo di migliorare le prestazioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Gli impegni ed i macro obiettivi per la Qualità sono espressi nella Carta dei Valori di Fondazione; qui trova il suo fondamento anche la politica della qualità, il cui cardine è da ricercarsi nell'approccio di presa in carico globale della persona, basato sullo spirito di servizio, sull'attenzione ai suoi bisogni, la capacità di gestire le fragilità, le debolezze e le sofferenze.

Ne discendono in particolare tre macro obiettivi comuni a tutte le attività svolte in Fondazione

1. Promuovere la centralità della persona, salvaguardarne la dignità e valorizzarne le potenzialità

La conduzione di ogni attività e processo pone al centro la persona, intendendo con questo l'attenzione al cliente esterno (utente/ospite), al cliente interno e alle persone che a diverso titolo prestano opera per l'organizzazione.

L'attenzione all'utente si manifesta attraverso la ricerca continua delle risposte ai suoi bisogni espliciti ed impliciti di metodologie ed approcci efficaci, appropriati e sicuri.
L'attenzione si manifesta attraverso la disponibilità, la collaborazione e lo spirito di servizio e il porre l'interesse finale del risultato prima di ogni considerazione ed interesse personale.

Importante è l'attenzione alle risorse umane tesa a liberare la capacità e l'iniziativa del singolo, valorizzare la capacità progettuale delle varie aggregazioni operative dai centri alle singole unità di offerta.

2. Perseguire il miglioramento continuo, ricercare l'eccellenza

Lo stile di lavoro che caratterizza la Fondazione Don Gnocchi in ogni sua attività si esplicita attraverso l'individuazione di "elementi distintivi", legati sia ai processi gestionali trasversali che a quelli di erogazione di prestazioni e servizi.
Gli "elementi distintivi" devono diventare le caratteristiche operative d'azione che traducono nel fare quotidiano i principi etici, i valori e i contenuti professionali di Fondazione.
Fondamentale è l'approccio ai processi di erogazione di prestazioni e servizi improntato al rifiuto della logica dell'autoreferenzialità, allo sviluppo di sistemi diffusi di autovalutazione e valutazione fra pari, e aperto al confronto con l'esterno.

3. Richiedere l'integrità dei comportamenti

L'azione di chi è impegnato nelle attività svolte dalla Fondazione, anche nella veste di prestatore d'opera occasionale e fornitore, deve essere improntato al rispetto delle regole interne ed esterne e all'applicazione nella pratica quotidiana dei valori che distinguono l'organizzazione.

L'attività di ricerca

La Fondazione Don Gnocchi pone al centro delle proprie attività la persona malata e i suoi bisogni, con un impegno costante a fornire prestazioni di qualità che siano espressione delle conoscenze scientifiche e delle capacità professionali più avanzate. In questo senso si inserisce l'attività di ricerca scientifica, svolta in modo peculiare e privilegiato presso il Centro Don Gnocchi di Firenze, in virtù del suo riconoscimento a Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico avvenuto nel 2000. Alcuni progetti di ricerca sono svolti in stretta collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze e la Scuola Superiore S. Anna di Pisa.

Direttore scientifico di presidio: prof. Sandro Sorbi

Progetti di ricerca

Presso il Centro IRCCS Don Gnocchi di Firenze viene svolta attività di ricerca scientifica nelle 5 linee di ricerca condotte in Fondazione. Questi i progetti sviluppati e in corso nell'ultimo triennio.

LINEA DI RICERCA 1

Tecnologie per la riabilitazione e l'integrazione sociale

- Sviluppo di un esoscheletro attivo per la riduzione dello sforzo fisico e cognitivo dei soggetti anziani durante il cammino (Responsabile: Raffaele Molino Lova).
- Sviluppo di un esoscheletro passivo per l'assistenza motoria negli anziani (Responsabile: Raffaele Molino Lova).
- Analisi del movimento mediante motion tracking nella validazione di ortesi attive per l'arto inferiore (Responsabile: Raffaele Molino Lova).
- Esoscheletro customizzabile per la riabilitazione e l'assistenza al movimento della mano. (Responsabile: Federica Vannetti).
- Sviluppo e applicabilità di sistemi per la riabilitazione dell'arto superiore tramite sensori non-invasivi. (Responsabile: Federica Vannetti).
- Sviluppo e applicazione di una piattaforma web-based per la teleriabilitazione fisica e cognitiva. (Progetto GOAL). (Responsabile: Federica Vannetti).

LINEA DI RICERCA 2

Medicina molecolare e imaging in riabilitazione

- Studio biomarcatori genetici ed epigenetici come fattori predittivi del recupero nei pazienti con Gravi Cerebrolesioni Acquisite (Responsabile: Sandro Sorbi).
- Analisi delle caratteristiche biologiche di un nuovo clone multi-resistente di Klebsiella pneumoniae isolato in una Struttura di Riabilitazione. (Responsabile: Gian Maria Rossolini).
- Persistenza della colonizzazione intestinale da Enterobatteri produttori di carbapenemasi in pazienti presso Strutture di Riabilitazione. (Responsabile: Gian Maria Rossolini).

LINEA DI RICERCA 3

Riabilitazione della disabilità di origine neurologica

- Serious Games nella diagnosi e trattamento del Mild Cognitive Impairment (Progetto GOAL). (Responsabile: Claudio Macchi).
- La polisonnografia nella valutazione di pazienti con disordini dello stato di coscienza (SV-MCS) in fase potenzialmente evolutiva (Responsabile: Antonello Grippo).
- Stimolazione magnetica ripetitiva transcranica (rTMS) in pazienti con eminegligenza spaziale unilaterale associata a trattamento cognitivo (Responsabile: Antonello Grippo).
- Protocollo di mirror therapy per l'arto inferiore e l'arto superiore confrontato con un protocollo di fkt individuale tradizionale in pazienti con postumi di lesione cerebrovascolare acuta (Responsabile: Francesca Cecchi)
- Basi genetiche, epigenetiche e biomarcatori della neuro-riabilitazione post-coma (Responsabile: Sandro Sorbi).
- Effetti della supplementazione nutrizionale con proteine del siero di latte sul microbiota intestinale e sullo stato infiammatorio, in pazienti in riabilitazione cardiovascolare (Responsabile: Chiara Francesca Gheri).
- Stimolazione Elettrica Diretta Transcranica (tDCS) nei pazienti con Disordini dello Stato di Coscienza: Studio randomizzato controllato. (Responsabile: Antonello Grippo).
- Valutazione Prognostica Clinica e Neurofisiologica Longitudinale nei pazienti con Disturbo dello Stato di coscienza da Grave Cerebrolesione Acquisita.

Il Direttore Scientifico, prof. Sandro Sorbi

L'attività di ricerca

LINEA DI RICERCA 4

Riabilitazione della disabilità di origine muscoloscheletrica

- La riabilitazione del paziente con frattura di femore: dai protocolli condivisi alla validazione del percorso. (Responsabile: Francesca Cecchi).
- Valutazione dell'efficienza energetica e analisi del cammino negli utilizzatori del modulo pelvico del Progetto Cyberlegs (Responsabile: Raffaele Molino Lova).
- Analisi dell'armonicità della corsa mediante tecniche innovative di analisi video: effetti sul consumo metabolico e sul rischio di infortuni su runner amatoriali. (Responsabile: Guido Pasquini).

LINEA DI RICERCA 5

Riabilitazione della disabilità di origine cardio-respiratoria (Responsabile scientifico, prof. Claudio Macchi).

- Qualità del sonno in una popolazione di ultranovantenni (Mugello Study).(Responsabile: Barbara Binazzi).
- Valutazione della sicurezza del trattamento riabilitativo respiratorio in pazienti con malattie respiratorie croniche (Responsabile: Francesco Gigliotti).
- Effetto della riabilitazione respiratoria sul pattern del cammino in pazienti con broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO). (Responsabile: Francesco Gigliotti).
- Ruolo della fibrobroncoscopia nello svezzamento dalla cannula tracheostomica in pazienti affetti da grave cerebrolesione acquisita (Responsabile Barbara Lanini).
- Interferenza del difetto di iodio e dell'ipotiroidismo subclinico nel percorso riabilitativo cardiovascolare (Responsabile: Maria Luisa Eliana Luisi).
- Qual è lo stato nutrizionale nei soggetti con grave cerebrolesione acquisita all'ingresso in un reparto di riabilitazione? Migliora la performance riabilitativa migliorando lo stato nutrizionale? (Responsabile: Maria Luisa Eliana Luisi).
- Mugello Study 2 – Follow-up (Responsabile: Claudio Macchi).
- Le oscillazioni forzate come metodo di valutazione delle tecniche di clearance delle vie respiratorie nei pazienti con BPCO (Responsabile: Isabella Romagnoli).

- Ruolo della tecnica delle oscillazioni forzate nell'identificazione di misure oggettive di efficacia del trattamento riabilitativo respiratorio (Responsabile: Isabella Romagnoli).
- Ventilazione non invasiva a lungo termine in pazienti con Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO) in riabilitazione respiratoria: indicazioni alla prescrizione ed effetti del trattamento (Responsabile: Francesco Gigliotti).
- Prevenzione cardiovascolare attraverso un intervento nutrizionale: il ruolo del microbiota. (Responsabile: Francesco Sofi).

LABORATORI DI RICERCA TRASVERSALE E TRANSLAZIONALE

AIR LAB -Artificial Intelligence for Rehabilitation Laboratory

Obiettivo del laboratorio è lo studio, lo sviluppo e la validazione di sistemi automatici di supporto alla decisione clinica in medicina riabilitativa che possano trovare utilità e applicazione nella pratica clinica quotidiana della Fondazione. Il Laboratorio collabora con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e ETH, Zurigo.

FIRE LAB - Laboratorio di Fisiopatologia Respiratoria e Polisonnografia Cardiorespiratoria

Supporta le principali valutazioni di diagnostica funzionale respiratoria, necessarie all'inquadramento del paziente da sottoporre a trattamento riabilitativo respiratorio o da arruolare nei diversi protocolli di ricerca in corso, oltre che della diagnostica polisonnografica necessaria alla individuazione della presenza di disturbi respiratori sonno-correlati ed al loro trattamento.

INMOTU LAB - Laboratorio di tecnologie integrate per l'analisi del movimento

Coinvolto trasversalmente nei diversi progetti di ricerca promossi dai vari settori disciplinari, le principali attività di ricerca del laboratorio nel triennio 2018-2020 hanno riguardato l'uso di valutazioni innovative e multidimensionali al fine di integrare la riabilitazione cognitiva con la riabilitazione motoria in pazienti neurologici sia cronici sia subacuti, con gravi disabilità dell'età evolutiva o con patologie cardiorespiratorie. Inoltre, il laboratorio ha collaborato ai programmi di ricerca promossi dai laboratori congiunti MARE LAB e RING@LAB.

L'attività di ricerca

PROMISE@LAB - Laboratorio di Riabilitazione Neuromotoria, "PROtocolli e MISure di outcome in Medicina Riabilitativa"

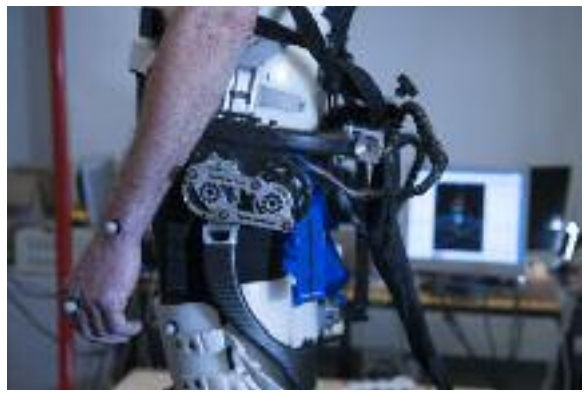
Obiettivo del lavoro sono lo sviluppo e la validazione di misure di outcome e di protocolli di trattamento innovativi in Medicina Riabilitativa, e l'identificazione di fattori predittivi e biomarcatori della risposta al trattamento. Il gruppo di lavoro è interdisciplinare, coinvolgendo figure professionali diverse (fisiatra, fisioterapista, neuropsicologo, logopedista, neurologo, geriatra).

MARE LAB - Movement Assistance and Rehabilitation Laboratory (Laboratorio congiunto con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa)

Il laboratorio è impegnato nella realizzazione e validazione sperimentale dei sistemi indossabili per l'assistenza motoria e la riabilitazione per persone affette da disturbi dell'andatura, amputati di arto inferiore transfemorali e pazienti emiplegici.

MSLAB - Multiple Sclerosis Rehabilitation & Cognitive Training Lab

Il Laboratorio di occupa in particolare del trial clinico multicentrico internazionale CogEx (Improving cognition in people with Progressive Multiple Sclerosis -) e del progetto NEUROARTP3 (Preventive, predictive and personalized solutions in neuroinflammatory and neurodegenerativre diseases driven by clinical and cognitive data.



NARR - Nutrizione e contrasto delle infezioni e dell'antibiotico resistenza in riabilitazione (Laboratorio congiunto con Università degli Studi di Firenze)

Il laboratorio si occupa della sorveglianza da germi multi-resistenti (MDR) in setting riabilitativo, dello studio del microbioma intestinale e del ruolo dell'alimentazione. Tra gli obiettivi, la messa a punto e la validazione clinica di test diagnostici innovativi.

NEURIA LAB - Laboratorio di Neurofisiopatologia

Il Laboratorio effettua valutazioni di diagnostica Neurofisiopatologica necessarie all'inquadramento del paziente da sottoporre a trattamento riabilitativo e trattamenti di Neuromodulazione Non Invasiva.

NGR LAB - Laboratorio di Neurogenetica in Riabilitazione (Laboratorio congiunto con Università degli Studi di Firenze)

Il laboratorio persegue l'obiettivo di sviluppare studi di ricerca inerenti la tematica genetica e fattori di suscettibilità al danno neurologico e riabilitazione, individuando le basi genetiche della diversa risposta al trattamento riabilitativo e testando possibili biomarcatori di recupero funzionale. Per valutare tali processi durante il percorso riabilitativo si fa riferimento a biomarcatori cerebrali che sono legati sia a danno neurale acuto che a patologie neurodegenerative, andando ad analizzare le variazioni del profilo epigenetico.

RING@LAB - Rehabilitation Bioengineering and Assistive Technology Laboratory (Laboratorio congiunto con Università degli Studi di Firenze)

Frutto della collaborazione scientifica attivata con il Dipartimento di Ingegneria Industriale ed il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione di UNIFI, il Laboratorio si pone l'obiettivo di sviluppare all'interno dell'IRCCS Don Gnocchi di Firenze tematiche di ricerca nel settore della bioingegneria, in particolare della bioingegneria della riabilitazione in soggetti sani, con patologie neurologiche, con esiti traumatici, anziani, ma collaborativi ed esenti da comorbilità rilevanti, sia cognitiva che motoria.

Diritti e doveri degli assistiti

I diritti dell'assistito

Rispetto della dignità umana

L'utente ha il diritto di essere assistito e curato con premura e attenzione, nel rispetto della dignità umana e delle proprie convinzioni filosofiche e religiose.

Informazione

L'utente ha il diritto di ottenere dalla struttura sanitaria informazioni relative alle prestazioni erogate, alla modalità di accesso e alle relative competenze.
Ha il diritto di poter identificare immediatamente le persone che lo hanno in cura. L'utente ha il diritto inoltre di ottenere dal personale sanitario che lo cura informazioni complete e comprensibili in merito alla diagnosi della malattia, alla terapia proposta e alla relativa prognosi.

Rispetto e imparzialità

I comportamenti nei confronti dell'assistito devono essere ispirati a criteri di rispetto, obiettività, giustizia e imparzialità.
Durante la degenza ospedaliera, l'assistito ha diritto ad essere sempre individuato con il proprio nome e cognome.

Consenso informato

Salvo casi di urgenza, nei quali il ritardo possa comportare pericolo per la salute, l'utente ha il diritto di ricevere le notizie che gli permettano di esprimere un consenso effettivamente informato prima di essere sottoposto a terapie o interventi; dette informazioni devono riguardare anche i possibili rischi o disagi conseguenti al trattamento.
Ove il personale sanitario raggiunga il motivato convincimento dell'inopportunità di un'informazione diretta, la stessa dovrà essere fornita, salvo espresso diniego del paziente, a coloro che esercitano potestà tutoria o ai familiari (in caso di necessità e urgenza).
L'utente ha altresì il diritto di essere informato sulla possibilità di indagini e trattamenti alternativi, anche se eseguibili in altre strutture. Ove il malato non sia in grado di determinarsi autonomamente, le stesse informazioni devono essere fornite alle persone precedentemente indicate.

Riservatezza

L'utente ha il diritto di ottenere che i dati relativi alla propria malattia ed ogni altra circostanza che lo riguardi, rimangano segreti.
A tale scopo, l'utente, al momento dell'accesso al Polo, firma un modulo che autorizza la Fondazione Don Gnocchi al trattamento dei dati personali e sensibili esclusivamente per fini istituzionali, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge *(D.Lgs. 196/2003).*

Standard di qualità

Ogni individuo ha il diritto di accedere ai servizi sanitari di alta qualità, sulla base delle definizioni e del rispetto di precisi standard, verificati annualmente da parte della struttura.

Reclamo

Il Polo Specialistico Riabilitativo garantisce la funzione di tutela dell'utente anche attraverso la possibilità, da parte di quest'ultimo, di proporre reclami a seguito di disservizi o comportamenti che abbiano negato o limitato la fruibilità delle prestazioni.

I doveri dell'assistito

Responsabilità e collaborazione

Quando accede al Polo Specialistico Riabilitativo, l'utente è invitato a tenere un comportamento responsabile, nel rispetto e nella comprensione dei diritti degli altri ammalati, con la volontà di collaborare con il personale medico, infermieristico, tecnico e con la direzione.

Rispetto

L'accesso alla struttura sanitaria esprime da parte del cittadino-utente un rapporto di fiducia e di rispetto verso il personale sanitario, presupposto indispensabile per l'impostazione di un corretto programma terapeutico ed assistenziale. Chiunque inoltre si trovi nella struttura è tenuto al rispetto degli orari delle visite, ciò al fine di permettere il normale svolgimento dell'attività assistenziale e favorire la quiete e il riposo degli altri ospiti degenti.

Informazione

L'utente ha il dovere di informarsi nei tempi e nelle sedi opportune rispetto all'organizzazione della struttura sanitaria e ha il dovere di informare tempestivamente i sanitari sulla propria intenzione di rinunciare a cure e prestazioni programmate, al fine di poter organizzare al meglio le attività previste.

Fumo

È assolutamente vietato fumare in tutti gli spazi del Polo Riabilitativo, per disposizioni di legge *(Legge del 6/01/2003 n. 3)* e ancor più per rispetto della salute propria e degli altri pazienti.

La Fondazione Don Gnocchi in Italia

Istituita nel secondo dopoguerra dal beato don Carlo Gnocchi per assicurare cura, riabilitazione e integrazione sociale ai mutilatini, la Fondazione ha progressivamente ampliato nel tempo il proprio raggio d'azione. Oggi continua ad occuparsi di bambini e ragazzi portatori di handicap, affetti da complesse patologie acquisite e congenite; di pazienti di ogni età che necessitano di riabilitazione neuromotoria e cardiorespiratoria; di persone con sclerosi multipla, sclerosi laterale amiotrofica, morbo di Parkinson, malattia di Alzheimer o altre patologie invalidanti; di anziani non autosufficienti, malati oncologici terminali, pazienti in stato vegetativo prolungato. Intensa, oltre a quella sanitario-riabilitativa, socio-assistenziale e socio-educativa, è l'attività di ricerca scientifica e di formazione ai più diversi livelli. È riconosciuta Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (Irccs), segnatamente per i Centri di Milano e Firenze. In veste di Organizzazione Non Governativa (Ong), la Fondazione promuove e realizza progetti a favore dei Paesi in via di sviluppo.

AREA TERRITORIALE NORD 1

IRCCS S. Maria Nascente
Via Capecelatro, 66
Milano - tel. 02.403081
Ambulatori: Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Bollate, Nerviano, Canegrate, Santo Stefano Ticino, Lodivecchio, Casalpusterlengo

Centro Peppino Vismara
Via dei Missaglia, 117
Milano - tel. 02.89.38.91

Centro Multiservizi
Via Galileo Ferraris, 30
Legnano (MI) - tel. 0331.453412

Centro di Lodi
Via Giuseppe Saragat
Lodi - tel. 0371.439080

Centro E. Spalenza-Don Gnocchi
Largo Paolo VI
Rovato (BS) - tel. 030.72451

Centro S. Maria ai Colli-Presidio Sanitario Ausiliatrice
Viale Settimio Severo, 65
Torino - tel. 011.6303311
Ambulatori: Torino (via Livorno e via Peyron)

AREA TERRITORIALE NORD 2

Istituto Palazzolo-Don Gnocchi
Via Don L. Palazzolo, 21
Milano - tel. 02.39701

Centro Girola-Don Gnocchi
Via C. Girola, 30
Milano - tel. 02.642241)

Centro S. Maria delle Grazie
Via Montecassino, 8
Monza - tel. 039.235991

Centro S. Maria al Castello
Piazza Castello, 22
Pessano con Bornago (MI) - tel. 02.955401
Ambulatori: San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Melzo, Segrate

Centro Ronzoni Villa-Don Gnocchi
Viale Piave, 12
Seregno (MB) - tel. 0362.323111
Ambulatori: Barlassina, Vimercate, Lentate sul Seveso

Centro S. Maria alla Rotonda
Via privata d'Adda, 2
Inverigo (CO) - tel. 031.3595511
Ambulatori: Como, Guanzate

Centro S. Maria al Monte
Via Nizza, 6
Malnate (VA) - tel. 0332.86351
Ambulatorio: Varese

Centro S. Maria alle Fonti
Viale Mangiagalli, 52
Salice Terme (PV) - tel. 0383.945611

AREA TERRITORIALE CENTRO

IRCCS Don Carlo Gnocchi
Via Di Scandicci 269 - Loc. Torregalli
Firenze - tel. 055.73931

Centro S. Maria alla Pineta
Via Don Carlo Gnocchi, 24
Marina di Massa (MS) - tel. 0585.8631

Polo specialistico riabilitativo
Ospedale S. Antonio Abate
Via Don Carlo Gnocchi
Fivizzano (MS) - tel. 0585.9401

Centro Don Gnocchi
Via delle Casette, 64
Colle Val d'Elsa (SI) - tel. 0577.959659

Polo Riabilitativo del Levante ligure
Via Fontevivo, 127
La Spezia - tel. 0187.5451

Centro S. Maria ai Servi
Piazzale dei Servi, 3
Parma - tel. 0521.2054

Centro E. Bignamini-Don Gnocchi
Via G. Matteotti, 56
Falconara M.ma (AN) - tel. 071.9160971
Ambulatori: Ancona (Torrette, via Brecce Bianche, via Rismondo), Camerano, Fano, Osimo, Senigallia

AREA TERRITORIALE CENTRO-SUD

Centro S. Maria della Pace
Via Maresciallo Caviglia, 30
Roma - tel. 06.330861

Centro S. Maria della Provvidenza
Via Casal del Marmo, 401
Roma - tel. 06.3097439

Polo specialistico riabilitativo
Ospedale civile G. Criscuoli
Via Quadrivio
Sant'Angelo dei Lombardi (AV)
tel. 0827.455800

Centro S. Maria al Mare
Via Leucosia, 14
Salerno - tel. 089.334425

Centro Gala-Don Gnocchi
Contrada Gala
Acerenza (PZ) - tel. 0971.742201

Polo specialistico riabilitativo
Presidio Ospedaliero ASM
Via delle Matine
Tricarico (MT) - tel. 0835.524280
Ambulatorio: Ferrandina

COME RAGGIUNGERE L'IRCCS DON CARLO GNOCCHI

In auto: il Centro dista pochi chilometri dal casello dell'autostrada A1 di Firenze-Scandicci (seguire le indicazioni per centro e "Nuovo Ospedale S. Giovanni di Dio")

Autobus 6: (Coverciano via Novelli – Ospedale Torregalli) , fermata "di Scandicci Don Gnocchi"

Tramvia T1: (Alamanni Stazione – Via Costanza), a 500 metri dalla fermata "Arcipressi"

Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus

Sede legale: 20121 MILANO
piazzale R. Morandi, 6 (tel. 02 40308.900)

Presidenza - Direzione Generale: 20162 MILANO
via C. Girola, 30 (tel. 02 40308.703)

Consiglio di Amministrazione:
Vincenzo Barbante *(presidente)*,
Rocco Mangia *(vice presidente)*,
Giovanna Brebbia, Mariella Enoc,
Andrea Manto, Luigi Macchi,
Marina Tavassi

Collegio dei Revisori:
Adriano Propersi *(presidente)*,
Silvia Decarli, Claudio Enrico Polli

Direttore Generale: Francesco Converti

IRCCS Centro di Riabilitazione
DON CARLO GNOCCHI

Via di Scandicci 269
50143 FIRENZE
Tel. 055 73931
Fax 055 7393025
E-mail: direzione.polotoscana@dongnocchi.it

Internet: www.dongnocchi.it